

Contributo preliminare alla conoscenza degli Staphylininae, Pselaphinae e Scydmaeninae (Coleoptera, Staphylinidae) del Riu Giorgi Porru nel comune di Dolianova (Sardegna sud-orientale)

D. CILLO, C. ANCONA, L. DESSI, E. BAZZATO

RIASSUNTO

Vengono forniti i dati relativi alle specie di Staphylinidae presenti nel Riu Giorgi Porru del territorio Montano di Dolianova, (provincia di Cagliari, Sardegna sud-orientale).

ABSTRACT

Data related to the species of Staphylinidae present in Riu Giorgi Porru in the mountain territory of Dolianova, (Cagliari province, south-eastern Sardinia) are provided.

Parole chiave: Coleoptera, Staphylinidae, Italia, Sardegna.

Key words: Coleoptera, Staphylinidae, Italy, Sardinia

INTRODUZIONE

Gli Stafilinidi (Coleoptera: Staphylinidae) sono una delle famiglie di Coleotteri che presenta il maggior numero di specie e a livello globale (59.394 specie note al 22 ottobre 2013, Newton, com. pers.). Sono insetti che hanno colonizzato quasi tutti gli habitat (Bohac, 1999) e includono sia specie ad alta vagilità, con ottima attitudine al volo, sia forme microttere e attere con vagilità bassa o molto bassa. La loro dieta è principalmente carnivora essendo predatori di altri invertebrati, ma vi sono anche molte specie pollinivore, coprofaghe, necrofaghe o più in generale saprofaghe, che quindi concorrono alla degradazione della materia organica sia di origine animale che vegetale. Nonostante gli Stafilinidi siano maggiormente habitat-generalisti rispetto ad altre famiglie di Coleotteri, c'è un numero crescente di lavori che evidenziano come alcune specie siano fortemente legate alle caratteristiche di alcuni habitat (Buse & Good, 1993; Bohac, 1999). Questa stretta associazione specie-habitat ha portato a considerare gli Stafilinidi potenziali bioindicatori di qualità ambientale sia in ambienti agrari di pianura (Bohac, 1999) che in ambienti montani (Hodkinson & Jackson, 2005). In Italia sono state censite circa 2.300 specie, 2.500 se si includono anche le Pselafine (Zanetti, 2008). Le attuali conoscenze sulla tassonomia degli Staphylinidae di Sardegna possono essere considerate molto buone; questa tesi è avvalorata dal fatto che nell'ultimo ventennio accurate ricerche tassonomiche hanno accresciuto di molto il numero dei *taxa* conosciuti, in particolar modo quelli con abitudini endogee, portando il numero delle specie ad oggi note a circa 500 entità, di cui 107 fra specie e sottospecie endemiche e circa 70 considerate tuttora di dubbia presenza nell'isola (Angelini *et al.*, 1995; Ciceroni *et al.*, 1995; Zanetti, 2011). Recentemente sono state ulteriormente descritte numerose altre specie endemiche incrementando il numero delle specie presenti (Bordoni *et al.*, 2012). Al contrario possiamo ritenere carenti i contributi faunistici su questo gruppo nelle singole aree geografiche dell'isola; e riteniamo che contributi come il presente non possano che arricchirne le conoscenze. Con tale lavoro vengono forniti i dati di cattura effettuati nell'Aprile 2015 durante una campagna di ricerca nel Riu Giorgi Porru (Fig. 1), situato nel comune di Dolianova, ad una quota fra i 500 e 400 m s.l.m.. Viene fornito, inoltre, un dettagliato inquadramento geografico, idrografico e climatico del territorio.

Territorio del comune di Dolianova

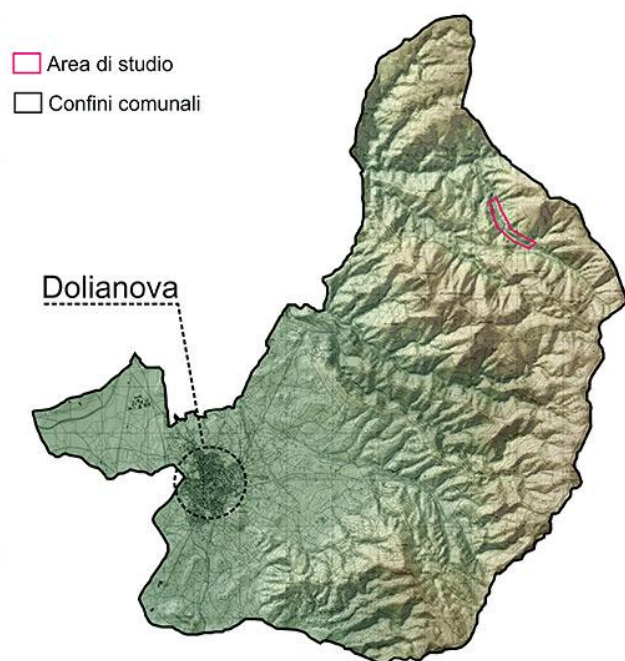


Fig. 1 – Cerchiata in rosso: area di studio (Dolianova)

Inquadramento geografico

Il territorio è compreso nella base topografica IGM in scala 1:25.000 nei Fogli 548 Sezioni II e III e 557 sezioni I e IV. Nella Carta Tecnica regionale in scala 1:10.000 il territorio è rappresentato nelle Sezioni 548110, 548120, 548140, 548150, 557020, 557030, 557040, 557050, 557060, 557070, 557080.

L'area di studio è localizzata nella Sardegna meridionale e ricade all'interno del Comune di Dolianova posto a circa 25 Km (dir. ne NE) dalla città di Cagliari.

Il territorio del Comune di Dolianova, 84,60 kmq di estensione, si trova nella sub-regione del Parteolla, posta tra la Trexenta a NO e a O, il Siurgus a N, il Campidano di Cagliari a SO ed il complesso montuoso del Sarrabus-Gerrei da E a SE. Si estende in una zona di transizione tra le montagne del Gerrei e la pianura del Campidano.

La morfologia appare nel complesso

movimentata con rilievi montuosi, anche con decisa acclività, che digradano in colline mioceniche dai versanti regolari per poi sciogliersi nella regolarità della pianura sottostante.

L'altitudine decresce procedendo verso Sud-Ovest e verso Sud; le cime più elevate sono situate sullo spartiacque orientale ed hanno quote comprese tra i 630 metri nel Monte Santu Miali (dove nasce il Rio Ciandara-San Giovanni) ed i 932,90 metri del Monte Tronu (dove nasce il Riu Maidana-Flumineddu). Le aree pianeggianti si estendono verso Est fino alle falde del complesso montuoso del Gerrei e s'inseriscono tra i rilievi per diversi chilometri attraverso le valli dei Rii Maidana, Maidana Mannu e Bardella; a loro volta i rilievi s'inseriscono nella pianura con un andamento deciso, ma via via degradante. Il limite tra collina e pianura non è netto ma il contatto avviene con elementi di compenetrazione reciproca.

La vegetazione presente nell'area di studio in questione è rappresentata dalle formazioni a leccete del piano meso e termomediterraneo dove prevale come specie guida dominante il leccio (*Quercus ilex* L.) accompagnato da altre entità significative come: *Phillyrea acutifolia* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Fraxinus ornus* L. *Olea europaea* L. var. *oleaster* (var. *sylvestris*). Le formazioni arboree di *Quercus ilex* L. annoverano un gran numero di esemplari di grande vetustà e dimensione, alcune in perfetta salute, altre con evidenti segni di deperimento o danni da agenti atmosferici (forte vento, fulmini), fino ad esemplari caduti al suolo del tutto o in parte (branche e rami) ed in vario stato di decomposizione. In molti esemplari danneggiati sono evidenti i segni di ricrescita o di ripresa.

Lungo i fiumi e nelle vicinanze di sorgenti crescono rigogliosi isolati esemplari di *Ficus carica* L., *Salix alba* L., *Nerium oleander* L., *Rubus ulmifolius* Schott., *Clematis vitalba* L. (Fig. 2 e Fig. 3). Nelle radure circostanti e ai margini del bosco sono presenti *Cistus salvifolius* L., *Pistacia lentiscus* L., *Ferula communis* L., *Asparagus acutifolius* L., *Rosa canina* L., *Urtica dioica dioica* L., *Asphodelus macrocarpus* Parl., *Cynara cardunculus* var. *sylvestris* Lam., *Cichorium intybus* L., Si rinvencono, quando la stagione e le condizioni climatiche lo permettono, anche numerose specie fungine, rinvenibili sia al suolo che sul legno marcescente, a volte direttamente sui tronchi ancora in piedi, ma più spesso sui detriti e sui rami caduti ed in via di disfacimento. I muschi prosperano sul terreno, in prossimità dei corsi d'acqua e sulle rocce umide così come alla base dei grandi alberi di Leccio o sulle loro branche, sugli alberi morti stesi al suolo e sui relativi detriti legnosi. Sugli speroni, sulle creste rocciose e nei canali detritici è presente la tipica flora rupestre con formazioni inquadabili in *Asplenietea trichomanis* (Br.-Bl. In Meier et Br.-Bl., 1934) Oberdorfer 1977.



Fig. 2 - Ambiente del Riu Giorgi Porru



Fig. 3 - Ambiente del Riu Giorgi Porru

Idrografia

I corsi d'acqua presenti in questa zona fanno parte del bacino idrografico del Riu Mannu che a sua volta confluisce nel Riu Flumini Mannu per sfociare infine nello Stagno di Cagliari (S. Gilla) e di lì a mare nel golfo di Cagliari.

La rete idrografica si presenta come molto ramificata in piccoli corsi d'acqua che, quasi sempre, vengono attivati solo in occasione di eventi meteorici di una certa entità e costanza, risultando quindi attivi per lo più dal periodo tardo autunnale sino alla tarda primavera (se le precipitazioni lo permettono).

Come noto infatti il carattere principale dei corsi d'acqua isolani è la scarsa costanza della portata dovuta sia alla irregolare alternanza delle precipitazioni che alla prevalenza di rocce impermeabili su quelle semipermeabili e permeabili che impediscono un omogeneo rapporto tra l'assorbimento delle acque meteoriche e la cessione delle stesse nelle sorgenti e nei corsi d'acqua. Le sorgenti sono numerose nella stagione invernale-primaverile per poi ridursi fino a scomparire (nella maggior parte dei casi) durante l'estate.

Una grande importanza hanno avuto nella alterazione idrogeologica dei corsi d'acqua della Sardegna le opere di deforestazione operate nell'arco degli ultimi secoli (ma iniziate in tempi ben più antichi) e protrattesi, in alcuni casi, fino agli anni '50 e '60. Più recenti, ma altrettanto dannosi in quanto insistenti su complessi cenotici già frammentati, indeboliti e vulnerabili, i danni causati dagli incendi sempre per mano dell'uomo.

Il contrarsi delle aree boschive (foresta primaria e secondaria) e della cosiddetta "macchia alta" ha avuto e continua ad avere una grossa parte nella riduzione complessiva delle precipitazioni e nella successiva opera di cessione e regolazione delle acque di origine meteorica.

Clima

Il clima è quello tipico delle zone mediterranee insulari con il mare che svolge una funzione di termoregolazione non limitata esclusivamente agli ambiti costieri e che favorisce apporti (soprattutto notturni) di umidità in particolar modo in presenza di perturbazioni e correnti provenienti dai quadranti meridionali. La "corona" di rilievi presente da NE a SE dell'area in questione favorisce, in special modo in presenza di perturbazioni occidentali atlantiche frequenti nel periodo autunnale-primaverile, l'accumulo degli ammassi nuvolosi con conseguenti fenomeni meteorici, periodicamente (da XII a II) anche in forma nevosa sui rilievi (500-900 m) ed occasionalmente a quote più basse (200 m). I valori delle precipitazioni aumentano con l'altimetria; i valori relativi alla temperatura diminuiscono invece (come noto) di circa 1°C ogni 100 m. La temperatura media annua per la fascia medio-montana (da 400 a 700 m) è attorno ai 13 - 14°C. Le precipitazioni per la stessa fascia si attestano tra i 700 ed i 900 mm di media annua.

Il clima tardo invernale e primaverile è caratterizzato da temperature generalmente miti, le perturbazioni atlantiche con i loro (relativamente) ingenti apporti idrici innescano fenomeni di instabilità dell'aria che (anche per diversi giorni dopo il loro passaggio) danno luogo a fenomeni di nefogenesi di tipo convettivo (cumuli e cumulonembi) sui rilievi.

Il clima estivo è caldo, stabile e secco con le saltuarie ed occasionali eccezioni date dal formarsi (sempre sui rilievi del Sarrabus-Gerrei) di nubi di tipo convettivo e/o temporalesco (classici temporali estivi). Anche d'estate il clima è comunque generalmente meno caldo e secco della sottostante pianura del campidano, questa differenza è tanto più percepibile quanto maggiormente si sale di quota. Il clima autunnale è molto vario e si può passare da un anno all'altro da una semplice prosecuzione (allungamento) "*in minus*" del clima estivo per passare ad annate fresche e maggiormente piovose.

I venti dominanti sono quelli provenienti dai quadranti occidentali, Ponente e Maestrale, ed in misura minore anche per intensità quelli dagli altri quadranti (Grecale da NE e Libeccio da SO).

MATERIALI E METODI

Lo studio degli Staphylinidae del territorio montano di Dolianova si è svolto nell'Aprile del 2015. Sono state indagate tutte le differenti tipologie di ambienti lungo il Riu Giorgi Porru, a diverse quote altitudinali che vanno dai 400 m s.l.m. agli 800 m s.l.m. nel versante con esposizione N- NE.

Per la cattura degli esemplari si è proceduto principalmente con le tecniche di ricerca a vista, con l'utilizzo del vaglio sul campo e il prelievo di detriti controllati successivamente in altra sede. Per la realizzazione di questo contributo si è rivelata indispensabile la consultazione dei seguenti testi: Angelini *et al.*, 1995; Hassing, 2014; Bohac, 1999; Bordoni *et al.*, 2012; Buse & Good, 1993; Ciceroni *et al.*, 1995; Ciceroni & Zanetti, 1995; Coiffait, 1960; Fadda & Staffa, 2014; Hodkinson & Jackson, 2005; Iiriti, 2006; Marisa *et al.*, 2016; Pace, 1988; Puthz, 2012; Smetana, 2004; Vigna Taglianti *et al.*, 1993; Zanetti, 1987; Zanetti, 1995; Zanetti, 2008; Zanetti, 2011.

Tutto il materiale citato nel presente contributo è stato personalmente visionato dagli autori. Gli esemplari sono stati sottoposti all'estrazione dell'apparato genitale per una corretta determinazione. I genitali sono stati montati su cartellino in inclusione di DMHF e spillati sotto i cartellini degli esemplari preparati a secco (Fig. 4). Tutto il materiale studiato è conservato nella collezione di Jan Matějček.

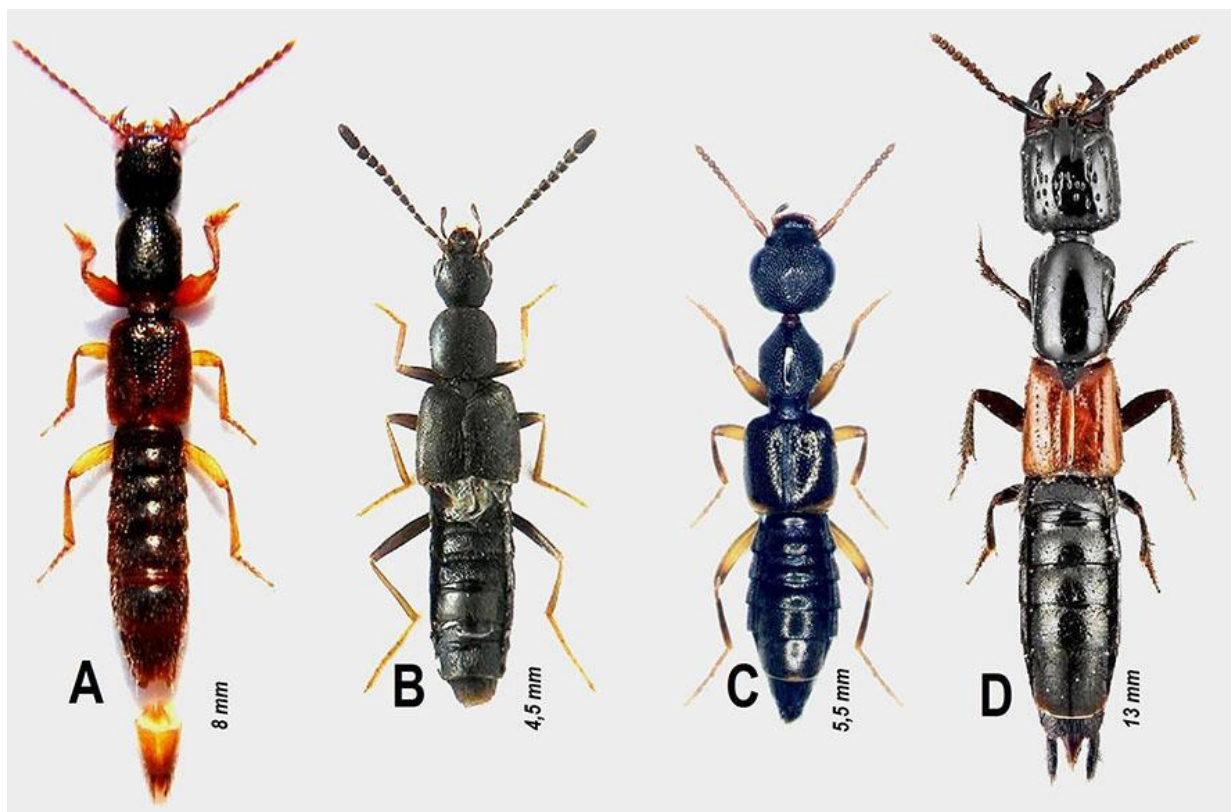


Fig. 4 – Esemplari preparati a secco di: A) *Lobrathium multipunctum cassolai* (Coiffait, 1972); B) *Parocytusa (Tetralanconpora) longitarsis* (Erichson, 1839); C) *Rugilus sardus* (Lohse, 1956); D) *Gauropterus fulgidus* (Fabricius, 1787).

RISULTATI

Si riportano i dati preliminari dell'indagine condotta.

Materiale esaminato

Il presente elenco è stato compilato seguendo l'ordine sistematico e la nomenclatura utilizzati per la redazione della Checklist delle specie della fauna italiana.

STAPHYLINIDAE

E : endemismi

Scydmaeninae

SCYDMAENINI

Stenichnus hirtellus Binaghi, 1942

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.

Scydmoraphes fimbriatus Castellini, 1987

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

Pselaphinae

PSELAPHINI

Brachygluta sengleti Besuchet, 1969 E

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

Reichenbachia chevrieri (Aubé, 1844)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

Rybaxis longicornis (Leach, 1817)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.

Staphylininae

OMALINI

Anthobium atrocephalum (Gyllenhal, 1827)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 6 es., leg. Jan Matějůček.

OXITELINI

Carpelimus (Trogophloeus) gracilis (Mannerheim, 1831)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

Carpelimus (Boopinus) obesus (Kiesenwetter, 1844)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.

Oxytelus sculptus Gravenhorst, 1806

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 2 es., leg. Jan Matějůček.

Anotylus tetracarınatus (Block, 1799)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.

Anotylus inustus (Gravenhorst, 1806)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

Platystethus (s. str.) alutaceus Thomson, 1861

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 6 es., leg. Jan Matějůček.

STENINI

Stenus (Hypostenus) similis (Herbst, 1784)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 2 es., leg. Jan Matějček.

Stenus (Hemistenus) pallitarsis Stephens, 1833

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Stenus (Hemistenus) picipennis Erichson, 1840

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

PAEDERNI

Astenus (Eurusunius) curtulus (Erichson, 1840)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Astenus (s.str.) lyonessius (Joy, 1908)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Paederus (Dioncopaederus) littoralis Gravenhorst, 1802

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 8 es., leg. Jan Matějček.

Sunius propinquus (Brisout, 1867)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Lobrathium multipunctum cassolai Coiffait, 1972 E

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Lathrobium fulvipenne (Gravenhorst, 1806)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějček.

Rugilus sardus (Lohse, 1956) E

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

XANTHOLINI

Leptacinus intermedius Donisthorpe, 1936

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Gauropterus fulgidus (Fabricius, 1787)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 2 es., leg. Jan Matějček.

Megalinus glabratus (Gravenhorst, 1802)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějček.

Xantholinus sardous Gridelli, 1947

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

STAPHILININI

Neobisnius lathrobioides (Baudi, 1848)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Orthridus cribratus (Erichson, 1840)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Philonthus alcyoneus alcyoneus Erichson, 1840

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějček.

Philonthus cognatus (Stephens, 1832)

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějček.

Philonthus fimetarius Gravenhorst, 1802

Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějček.

Philonthus intermedius (Lacordaire, 1835)

- Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 2 es., leg. Jan Matějůček.*
Philonthus nitidicollis (Lacordaire, 1835)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.
Philonthus quisquiliarius (Gyllenhal, 1810)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 8 es., leg. Jan Matějůček.
Gabrius nigrutilus (Gravenhorst, 1802)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 2 es., leg. Jan Matějůček.
Ocypus (s.str.) olens (O.F. Müller, 1764)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Euryporus aeneiventris Lucas, 1849
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Quediùs (s.str.) fuliginosus (Gravenhorst, 1802)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.
Quediùs (Raphirus) semiaeneus (Stephens, 1833)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

TACHYPORINI

- Tachyporus hypnorum*** (Fabricius, 1775)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 11 es., leg. Jan Matějůček.
Tachyporus nitidulus (Fabricius, 1781)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 3 es., leg. Jan Matějůček.

ALEOCHARINI

- Cypha longicornis*** (Paykull, 1800)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Bolitochara (Ditropalia) obliqua Erichson, 1837
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 4 es., leg. Jan Matějůček.
Ischnopoda ferialis (Erichson, 1839)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Parocyusa (Tetralaucopora) longitarsis (Erichson, 1839)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Ocalea (s.str.) picata (Stephens, 1832)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Geostiba insularis (Bernhauer, 1909) E
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.
Atheta (Mocyta) fungi (Gravenhorst, 1806)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 18 es., leg. Jan Matějůček.
Atheta (gruppo II) gagatina (Baudi, 1848)
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 4 es., leg. Jan Matějůček.
Atheta sp.
Sardegna, Prov. SU, Dolianova, Riu Giorgi Porru 30.IV.2015, 1 es., leg. Jan Matějůček.

DISCUSSIONI

Le ricerche entomologiche condotte in Sardegna negli ultimi decenni hanno avuto un notevole incremento e stanno fornendo un quadro più completo sulla distribuzione della fauna degli Staphylinidae. Con il presente contributo preliminare sono state censite 50 specie, appartenenti a 11 sottofamiglie. Questi nuovi dati vanno ad arricchire quelli già esistenti in letteratura, fornendo un quadro più completo

sulla distribuzione delle comunità degli Staphylinidae presenti nel territorio montano del comune di Dolianova, situato nella Sardegna meridionale. Il numero di specie endemiche reperito lungo il Riu Giorgi Porru è risultato relativamente basso, solo quattro entità: *Geostiba insularis* (Bernhauer, 1909), *Rugilus sardus* (Lohse, 1956), *Lobrathium multipunctum cassolai* Coiffait, 1972, *Brachygluta sengleti* Besuchet, 1969, contro le 46 altre specie a più ampia distribuzione. Nella stazione indagata le specie più abbondanti sono risultate *Atheta (Mocyta) fungi* (Gravenhorst, 1806) con 18 esemplari, *Tachyporus hypnorum* (Fabricius, 1775) con 11 esemplari, *Philonthus quisquiliarius* (Gyllenhal, 1810) con 8 esemplari, *Paederus (Dioncopaederus) littoralis* Gravenhorst, 1802 con 8 esemplari e *Platystethus (s. str.) alutaceus* Thomson, 1861 con 6 esemplari; tutte le restanti specie sono state reperite in singole o poche entità. La specie reperita con maggiore abbondanza è stata *Atheta gr. fungi* (Gravenhorst, 1806). Il sottogenere *Mocyta* di *Atheta*, è talora posto in sinonimia di *Acrotoma* (Smetana, 2004) e comprende alcune specie fortemente critiche la cui distinzione è assai problematica. Esse vengono spesso citate come “gruppo fungi”, cioè col nome del sinonimo seniore, che ha distribuzione paleartica ed è presente anche in Nord America dove è stato introdotto. Si tratta di un'entità estremamente diffusa e abbondante, spesso con popolazioni formate da sole femmine o con maschi molto sporadici, che si rinvencono dal livello del mare alle quote elevate nel detrito vegetale, soprattutto in ambienti aperti, talvolta anche in habitat forestali secondari o antropizzati o in fase dinamica come i boschi ripariali. I risultati ottenuti in questa ricerca basata praticamente sulla sola ricerca a vista senza l'utilizzo delle trappole a caduta, mostra chiaramente come il sito preso in considerazione presenti una notevole ricchezza di specie di Stafilinidi, a conferma che i rappresentanti di questa famiglia di Coleotteri sono molto comuni in ecosistemi semi-naturali e naturali montani (Bohac, 1999; Marisa *et al.*, 2016). Ulteriori ricerche condotte con l'utilizzo di altre tecniche di cattura come ad esempio le trappole a caduta, a nostro parere potranno arricchire le conoscenze della coleotterofauna a Staphylinidae di questo interessante territorio, che con la sola tecnica di ricerca a vista in tempi brevissimi ha dimostrato una vasta abbondanza di specie.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il collega Jan Matějček per la collaborazione alle ricerche sul campo e per la determinazione delle specie.

BIBLIOGRAFIA

- ANGELINI F., AUDISIO P., CASTELLINI G., POGGI R., VAILATI D., ZANETTI A. & S. ZOIA, 1995: Coleoptera Polyphaga II (Staphylinidea escl. Staphylinidae). — In: MINELLI A., RUFFO S. & S. LA POSTA (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 47. Bologna, Calderini: 1-39.
- ASSING V., 2014: On the Staphylinidae of Sardinia, Italy (Insecta: Coleoptera) Linzer biol. Beitr. 46/1: 415-428,
- BOHAC J., 1999: Staphylinid beetles as bioindicators. Agriculture, Ecosystems & Environment, 74: 357-372.
- BORDONI A., FANCELLO L. & P. LEO, 2012: Revision degli Scotonomus della Sardegna e descrizione di dodici specie nuove (Coleoptera Staphylinidae). — Bollettino della Società Entomologica Italiana 144 (2): 51-70.
- BUSE A. & GOOD J.E.G., 1993: The effects of conifer forest design and management on abundance and

diversity of rove beetles (Coleoptera: Staphylinidae): implications for conservation. *Biological Conservation*, 64, 67-76.

CICERONI A., PUTHZ V. & A. ZANEYYI, 1995: Coleoptera Staphylinidae. — In: MINELLI A., RUFFO S. & S. LA POSTA (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 48. Bologna, Calderini: 1-65.

CICERONI A. & A. ZANETTI, 1995: Paederinae. — In: CICERONI A., PUTHZ V. & A. ZANETTI (1995): Coleoptera Staphylinidae. — In: MINELLI A., RUFFO S. & S. LA POSTA (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 48. Bologna, Calderini: 19-24.

COIFFAIT H., 1960: Les Astenus d'Europe et de la région méditerranéenne (Coléoptères, Staphylinidae). — *Bulletin de la Société d'Histoire naturelle de Toulouse* 95: 49-99.

FADDA A. F. & STAFFA F., 2014: Studio di compatibilità idraulica, Geologica e Geotecnica del territorio per l'adeguamento del redigendo PUC al PAI. Comune di Dolianova, Provincia di Cagliari.

HODKINSON I.D. & JACKSON J.K., 2005: Terrestrial and Aquatic Invertebrates as Bioindicators for Environmental Monitoring, with Particular Reference to Mountain Ecosystems. *Environmental Management*, 35 (5): 649-666.

IRITI G., 2006: Flora e paesaggio vegetale del Sarrabus Gerrei (Sardegna sud-orientale), Università degli studi di Cagliari, Dottorato di Ricerca in Botanica Ambientale ed Applicata.

MARISA I., ZANETTI A., LENCIONI V., BRAGALANTI N., PEDROTTI L. & GOBBI M., 2016: Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Stafilinidi (Coleoptera: Staphylinidae) del Settore Trentino del Parco Nazionale dello Stelvio. *Studi Trentini di Scienze Naturali*, 95: 5-16.

PACE R., 1988: Nuove specie italiane del genere *Geostiba* Thomson (Coleoptera, Staphylinidae). — *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria"* 87: 9-29.

PUTHZ V., 2012: Unterfamilie Steninae; pp. 286-317. — In: ASSING V. & M. SCHÜLKE (eds), *Freude-Harde-Lohse-Klausnitzer – Die Käfer Mitteleuropas. Band 4. Staphylinidae I. Zweite neubearbeitete Auflage*. Heidelberg und Berlin: Spektrum Akademischer Verlag: I-XII, 1-560.

SMETANA A., 2004: Staphylinidae. In LÖBL I. & SMETANA A. (Eds.), *Catalogue of Palearctic Coleoptera. II. Hydrophiloidea- Histeroidea- Staphylinoidea*. Apollo Books, Stenstrup, pp. 237-698.

VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M. & ZOIA S., 1993: Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia*, 16 (1992): 159–179.

ZANETTI A., 1987: Fauna d'Italia XXV. Coleoptera Staphylinidae Omaliinae. — Bologna: Calderini. I-XII, 1-472.

ZANETTI A., 1995: Coleoptera Staphylinidae. — In: MINELLI A., RUFFO S. & S. LA POSTA (eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 48. Bologna, Calderini: 4, 36-58.

ZANETTI A., 2008: Coleotteri Stafilinidi. In: Latella L. e Gobbi M (a cura di) *La fauna del suolo: tassonomia, ecologia e metodi di studio dei principali gruppi di invertebrati terrestri italiani*. Quaderni del Museo Tridentino di Scienze Naturali, 3, Trento, 149-159.

ZANETTI A., 2011: Contribution to the knowledge of Staphylinidae from southern Sardinia (Coleoptera). — In: NARDI G., WHITMORE D., BARDIANIM., BIRTELE D., MASON F., SPADA L. & P. CERRETTI (eds), Biodiversity of Marganai and Montimannu (Sardinia). Research in the framework of the ICP Forests network. *Conservazione Habitat Invertebrati* 5: 331-352.

Autori

DAVIDE CILLO

Via Zeffiro 8, 09126, Cagliari (CA), Italy. Email: davide.cillo@hotmail.it

CESARE ANCONA

Via Mascagni 3, 09020, Ussana (CA), Italy. Email: c.ancona@yahoo.it

LUISA DESSI

Via Belvedere 14, Arbus (VS) Italy. Email: flipposters66@gmail.com

ERIKA BAZZATO

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente Sezione Botanica, Università degli Studi di Cagliari.

Viale Sant'Ignazio da Laconi 13, 09123, Cagliari (CA), Italia.

Email: erika.bazzato@hotmail.it